



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 24 agosto 2006

I0 Turismo

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti: II. trim. 2006

Immediato ritorno del sorriso

L'estemporaneità della congiuntura sfavorevole dei primi tre mesi dell'anno è dimostrata dai dati di questo periodo primaverile, in cui gli alberghi e i ristoranti ticinesi sono tornati immediatamente a percorrere il trend positivo evidenziato durante il 2005.

Le prospettive per il secondo trimestre del 2006 evidenziano un quadro di sostanziale stabilità.

Alberghi e ristoranti

La frenata registrata nel primo trimestre 2006, che gettava qualche ombra sul buon andamento congiunturale registrato dal settore turistico nel 2005, viene prontamente dimenticata da un secondo quarto dell'anno che torna decisamente in zona positiva, come del resto confermano i dati pubblicati dall'Ufficio federale di statistica relativi ai pernottamenti. Torna a crescere in termini annui il volume di attività degli alberghi e dei ristoranti ticinesi (saldo dei valori grezzi a +29 contro -26 del trimestre scorso), come pure la cifra d'affari, che fa segnare un +4,1% contro un -0,6% del trimestre precedente e un

-1,6% dello stesso periodo dello scorso anno. In miglioramento annuo appare pure la situazione reddituale. I giudizi relativi agli occupati e all'infrastruttura d'esercizio rivelano una stragrande maggioranza di pareri adeguati, a fronte di saldi che danno un lieve vantaggio ai giudizi di eccesso su quelli di insufficienza (+16 rispettivamente +15). L'immediato ritorno al trend positivo emerge in tutte le zone turistiche del cantone. Il volume

di attività appare in netta crescita annua sia nella zona del Ceresio che in quella del Verbano, più moderato l'incremento registrato nelle Altre zone. L'andamento della cifra d'affari evidenzia invece profonde divergenze: crescita addirittura del 13,1% nel Verbano, +1,6% nel Ceresio e -5,0% nelle Altre zone. Malgrado ciò la situazione reddituale migliora, fatta eccezione per la situazione di stabilità che segnalano gli albergatori e ristoratori della zona del Ceresio.

Le **prospettive** espresse per il periodo estivo segnalano un volume di attività in aumento sul Verbano e nelle Altre zone, in leggero calo nella zona del Ceresio.

Alberghi

Gli albergatori ticinesi annunciano un secondo trimestre dell'anno molto positivo. Crescono in termini annui il volume di attività (saldo dei valori grezzi a +42) e la cifra d'affari, addirittura con un +7,6% (contro +1,7% del trimestre precedente e +0,7% di un anno prima). Significativo risulta pure l'incremento del grado di occupazione delle camere che dal 31,4% del trimestre scorso e 54,6% del secondo quarto del 2005 passa a quota 60,3%. Migliora, anche se solo lievemente, la situazione reddituale. I giudizi relativi agli occupati e all'infrastruttura rivelano la netta maggioranza di coloro che li ritengono adeguati, anche se i saldi tra chi li considera eccessivi e chi insufficienti sono lievemente a favore dei primi.

Di fronte a prenotazioni invariate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, gli

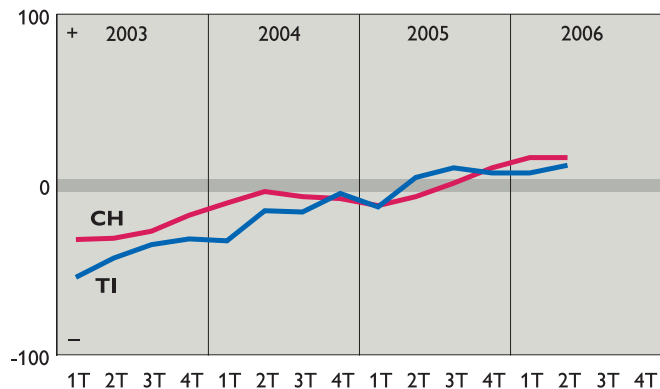
albergatori ticinesi avanzano **prospettive** di stabilità relativamente al volume di attività per i prossimi tre mesi.

Ristoranti

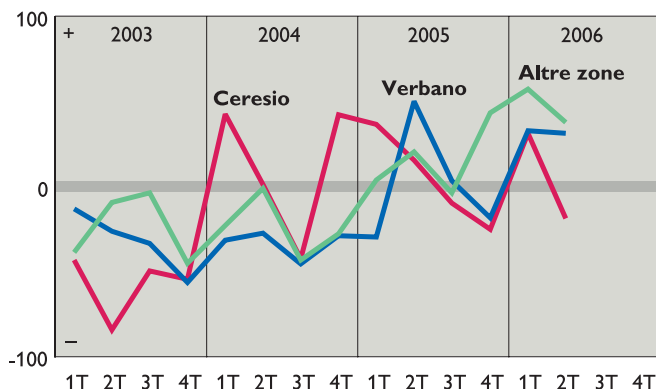
Anche presso i ristoranti il secondo trimestre segna un rientro delle preoccupazioni emerse dai dati relativi ai primi tre mesi dell'anno, anche se le performance risultano inferiori rispetto a quanto espresso dagli albergatori. Il volume di attività torna a puntare lievemente verso l'alto (+17 il saldo dei valori grezzi), così come la cifra d'affari che segna un +0,8% contro -2,7% del primo quarto e -3,7% di un anno prima. Questi andamenti riportano in zona positiva la variazione annua della situazione reddituale. I pareri relativi all'occupazione e all'infrastruttura rispecchiano quanto emerso negli alberghi.

In termini di **prospettive**, i prossimi tre mesi sono segnati da una sostanziale stabilità del volume di pasti e bibite serviti. ■

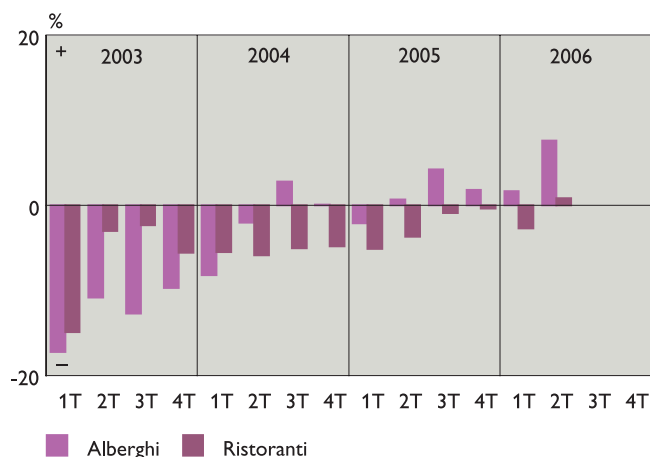
Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori lisciati)



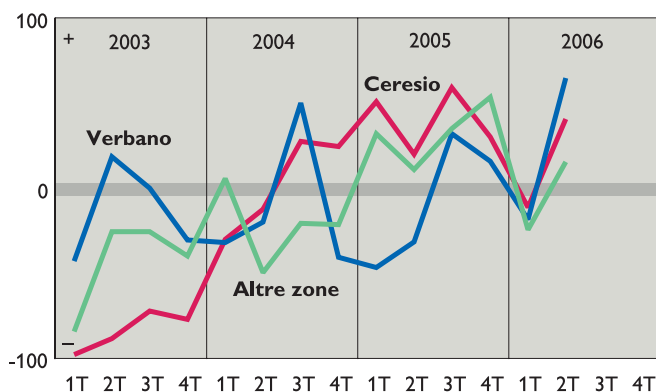
Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo)



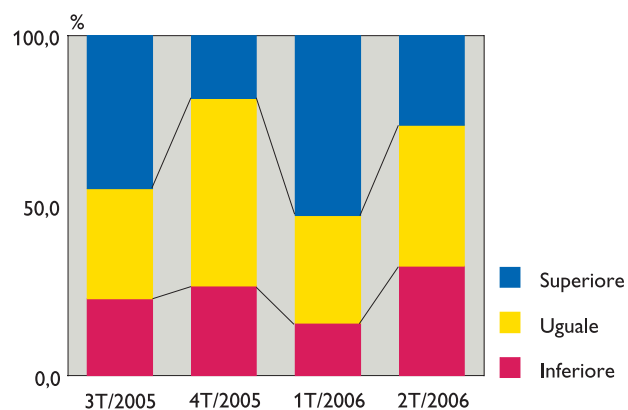
Variatione annua della cifra d'affari (in % valori grezzi)



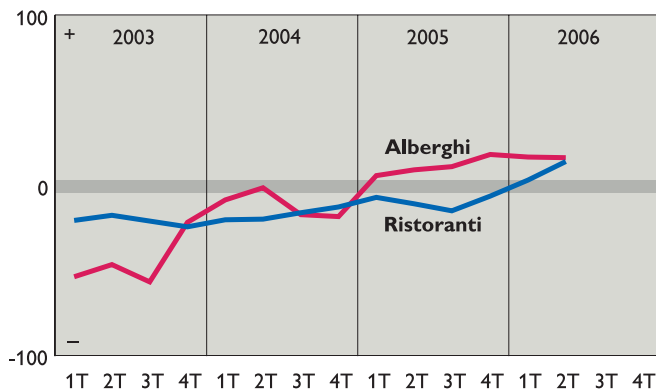
Variatione annua del volume di attività (saldo dei valori lisciati)



Pareri relativi al numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %)



Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo)





Tiziano Gagliardi
Direttore Ticino Turismo

Dopo un inizio in sordina, in questo secondo trimestre il turismo ticinese è tornato a sorridere, confermando il trend positivo iniziato durante il 2004. Il primo semestre chiude infatti con un netto incremento dei pernottamenti alberghieri, pari a +6,4%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

L'aumento semestrale è da imputare principalmente ad una situazione congiunturale favorevole, che si è tradotta in ottimi flussi turistici verso il Ticino in occasione di festività e ponti primaverili. Altri fattori d'influenza positivi sono stati la meteo, il calendario delle manifestazioni in Ticino (sempre più ricco e prestigioso) e, non da ultimo, l'Azione che Ticino Turismo ha proposto in collaborazione con le Banche Raiffeisen; il "Ticino a metà prezzo" sta infatti portando i suoi frutti: nei primi 4 mesi, da marzo a giugno, sono stati registrati oltre 26.000 pernottamenti. Come conseguenza diretta, il numero di turisti confederati ha registrato un'impennata nel primo semestre del 10,2%.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 41
fabio.losa@ti.ch